

## Staino



## Par condicio

### Fedele Minzolini

Lidia Ravera

Il fascino di Minzolini è tutto di testa: la linea del cranio, nitida, ben disegnata, armoniosa. Senza capelli superflui. Ha qualcosa dell'idolo antico, una forza ancestrale, inquietante. C'è, in quella nudità apicale, una forza maschia che ai più anziani ricorda l'unico reo-confesso di dittatura della nostra contorta storia patria. Eppure, non è difficile immaginare Augusto Minzolini come una ragazza d'altri tempi. Delicata, di buone maniere, educata a non dire, a obbedire, ad adattare le sue opinioni, (peraltro mai completamente formate perché avere opinioni non è femminile) a quelle dell'Uomo di Casa. Fedele alla Famiglia in cui si è sistemata, che le consente di vivere con agio e senza pensieri, dedicandosi ai suoi svaghi preferiti: il ricamo sul nulla, la chiacchiera di copertura, l'arte di sistemare fuori dai vasi, soprattutto certi fiori selvatici. Irredimibili.



Augusto Minzolini

## Duemiladieci battute

Francesca Fornario

### Berlusconi, il direttorissimo e la scaletta del tg



Anticipiamo le intercettazioni Berlusconi-Minzolini. In una telefonata del 2 febbraio 2010, secondo quanto annotano i carabinieri, il premier è seccato dal servilismo del direttore del Tg1. Minzolini è talmente riverente che non riesce nemmeno a dargli del voi. Gli dà dell'essi. Berlusconi (B): «Minzo!». Minzolini (M): «Come stanno?». B: «Chi?». M: «Loro». B: «Loro chi?». M: «Loro, il premier». B: «Ehm, sì, bene, ma veniamo al dunque: Ciancimino parla di un accordo Mafia-Stato, ha fatto nuove rivelazioni sulla mancata perquisizione del covo di Riina». B: «Sì, ho già pronto l'editoriale: Ai carabinieri è stato impedito di perquisire il covo del

boss da parte dei radicali sdraiati all'ingresso. Poi vado dritto con la rubrica dei libri». B: «Ma no, dai, così si capisce che non vuoi dare le notizie: parla di qualcosa che interessa alla gente, tipo le tette o i capezzoli o le donne con il seno grosso. O al limite le tette». M: «Il fatto è che loro hanno scritto un libro». B: «Le tette?». M: «No: loro, il premier!». B: «Io? Ah, giusto: "L'Amore vince sempre sull'odio" ti è piaciuto?». M: «Bello, sobrio, misurato, senza fronzoli, perfino umile. Geniale l'idea di dividerlo in vecchio e nuovo testamento». B: «Quella è mia, mentre il titolo me lo ha suggerito Paolo Brosio. Io volevo intitolarlo "Tette"». M: «Sono insuperabili!». B: «Le tette?». M:

«No, loro, il premier!». In una seconda intercettazione, di due giorni fa, Berlusconi si informa sulla scaletta del tg. M: «Aprò con il servizio sullo shopping: "Shopping Addicted": sono sempre di più i malati di shopping che battono a tappeto i negozi alla moda». B: «Ottimo, quindi delle migliaia di operai incazzati che hanno bloccato per tre ore il centro di Roma non ne parli?». M: «È quello il servizio sullo shopping». B: «Minzo, fossero tutti come te!». M: «Hanno ragione». B: «Gli operai incazzati? Potevano pensarci prima di votarmi!». M: «No, intendevo loro, il premier». B: «Sì, vabbe'. Poi mi vai dritto sulle previsioni del tempo, ok?». M: «Piove, opposizione ladra!». ♦